

MARCO PEZZONI. Chiedo di parlare a favore.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO PEZZONI. Io sono a favore dell'accantonamento perché tanto, prima o poi. (*Commenti del deputato Tremaglia*). Collega Tremaglia ascoltami e vedrai che, alla fine, l'obiettivo è lo stesso, dal momento che prima o poi si arriverà a votare questo articolo 25 e la soppressione del comma 1...

FRANCESCO MARIA AMORUSO. Poi, poi...

MARCO PEZZONI. Ma proprio per essere più efficaci, come maggioranza io ho la responsabilità di trattare con il Governo e di cercare comunque su un punto delicato la miglior copertura possibile a livello finanziario, perché il diritto sacrosanto di questi lavoratori fuori d'Europa non sia contrapposto, attraverso una cattiva copertura, ad esempio al Ministero degli affari sociali o ad un'altra voce finanziaria estremamente delicata e importante. Io sono per evitare questa contrapposizione, questo errore; quindi, in coerenza con l'appello, che ho fatto all'inizio, a continuare il dialogo con il Governo e non rinunciando affatto all'obiettivo, che è quello di arrivare alla soppressione del comma 1 ma con una copertura finanziaria adeguata, accetto la proposta del presidente Solaroli. Auspico che si arrivi da parte del Governo e del presidente della Commissione a trovare la copertura più efficace e più adeguata per essere più forti nel sostenere, appunto, l'abrogazione del comma 1 (*Commenti del deputato Tremaglia*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Per agevolare il computo dei voti, dispongo che la votazione avvenga per scrutinio nominale mediante procedimento elettronico senza registrazione dei nomi.

Pongo in votazione, mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, la proposta di accantonamento avanzata dal presidente Solaroli.

(È approvata).

Ritengo pertanto opportuno accantonare tutti gli emendamenti relativi al comma 1 dell'articolo 25.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Dunque, proseguiamo con l'esame degli emendamenti relativi al comma 2.

PRESIDENTE. Sì, siamo d'accordo. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 25.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	332
Votanti	331
Astenuti	1
Maggioranza	166
Hanno votato sì	107
Hanno votato no	224

Passiamo all'emendamento Niedda 25.9, per il quale è stato formulato un invito al ritiro.

Accetta tale invito, onorevole Niedda?

GIUSEPPE NIEDDA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Propongo che l'emendamento Michielon 25.10 venga riferito all'articolo 52 (*Ripetute proteste del deputato Tremaglia*).

Onorevole Tremaglia, tra due ore lo votiamo.

Onorevole Michielon, accoglie la mia proposta?

MAURO MICHIELON. Va bene, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Onorevole Tremaglia, si accomodi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 25.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	335
<i>Maggioranza</i>	168
<i>Hanno votato sì</i>	58
<i>Hanno votato no</i> .	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 25.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	342
<i>Votanti</i>	341
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	8
<i>Hanno votato no</i> .	333).

GIANNI RISARI. Chiedo di parlare per una segnalazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANNI RISARI. Segnalo che la mia postazione non ha funzionato.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 25.14.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Mi rendo conto che probabilmente la formulazione di questo emendamento non è il massimo. Tuttavia, considerato che nella scorsa legislatura è stata accolta una legge contro le molestie sessuali, considerato altresì che al comma 6 dell'articolo 25 si stabilisce che la cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni intervenute con decorrenza successiva al 31 dicembre 1998 non dà titolo alla concessione della indennità di disoccupazione ordinaria, con l'emendamento in questione si chiede che in talune ipotesi tale previsione non si applichi. È il caso di una dipendente — o di un dipendente — che si dimettano per molestie sessuali, i quali dovrebbero avere ugualmente diritto alla cassa integrazione, così come nell'ipotesi in cui un soggetto debba dimettersi perché il luogo in cui lavora aggrava una sua malattia. L'emendamento riguarda problemi seri e pertanto, anche se la sua formulazione non è la migliore, ne chiedo l'accantonamento, affinché il Governo voglia valutarne l'inserimento perché, come dicevo, quei problemi esistono.

PRESIDENTE. La Commissione è contraria all'accantonamento.

Onorevole Cherchi ?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Come è stato ricordato, esiste una legge sulle molestie sessuali che non è necessario richiamare. Quindi, il parere è contrario non per dissenso sul merito, ma perché sulla questione c'è già una legge.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 25.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 347
 Votanti 266
 Astenuti 81
 Maggioranza 134
 Hanno votato sì 62
 Hanno votato no . 204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 25.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 350
 Votanti 346
 Astenuti 4
 Maggioranza 174
 Hanno votato sì 41
 Hanno votato no . 305).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 25.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 346
 Votanti 345
 Astenuti 1
 Maggioranza 173
 Hanno votato sì 106
 Hanno votato no . 239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 25.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 348
 Votanti 297
 Astenuti 51
 Maggioranza 149
 Hanno votato sì 53
 Hanno votato no . 244).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 25.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 341
 Votanti 340
 Astenuti 1
 Maggioranza 171
 Hanno votato sì 139
 Hanno votato no . 201).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 25.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 351
 Votanti 348
 Astenuti 3
 Maggioranza 175
 Hanno votato sì 141
 Hanno votato no . 207).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 25.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 351
 Votanti 348
 Astenuti 3
 Maggioranza 175
 Hanno votato sì 55
 Hanno votato no . 293).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 25.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 356
 Votanti 355
 Astenuti 1
 Maggioranza 178
 Hanno votato sì 34
 Hanno votato no . 321).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 25.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 364
 Votanti 333
 Astenuti 31
 Maggioranza 167
 Hanno votato sì 110
 Hanno votato no . 223).

Onorevole relatore, per una mia *défaillance* non le ho chiesto il parere sull'emendamento Michielon 25.50.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, bilancio e programmazione economica*. Anche il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 25.50, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 358
 Votanti 356
 Astenuti 2
 Maggioranza 179
 Hanno votato sì 140
 Hanno votato no . 216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 25.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 360
 Votanti 359
 Astenuti 1
 Maggioranza 180
 Hanno votato sì 109
 Hanno votato no . 250).

(Esame dell'articolo 26 – A.C. 5267)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 26, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentati (vedi l'allegato A – A.C. 5267 sezione 4).

Avverto che si voteranno gli emendamenti Malavenda 26.8 e 26.9.

Nessuno chiedendo di parlare invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti, tranne che sull'emendamento 26.30 del Governo, sul quale il parere è favorevole.

Chiedo inoltre che l'articolo aggiuntivo Bonato 26.01 venga riferito all'articolo 52, che tratta l'argomento delle rendite INAIL.

PRESIDENTE. Onorevole Bonato, è d'accordo che il suo articolo aggiuntivo 26.01 sia riferito all'articolo 52 per omogeneità di argomento?

FRANCESCO BONATO. Sì.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sugli emendamenti?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, bilancio e programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Bono 26.1, Paolo Colombo 26.2 e Garra 26.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. L'articolo 26 è una disposizione importante. Esso stabilisce che una serie di anticipazioni della tesoreria, che si sono prodotte nell'arco di trenta o quaranta anni e che hanno raggiunto alla fine del 1995 la bella somma di 121 mila miliardi siano considerate trasferimenti a titolo definitivo.

Il sottosegretario Giarda ha introdotto una novità. Mentre nel passato queste anticipazioni che, come vediamo, sono a titolo definitivo, perché coprono dei buchi di bilancio dell'INPS, non erano nemmeno visibili nel bilancio, se non ad oculatissimi esperti della materia, adesso — questa è l'innovazione del professor Giarda — finalmente lo sono. Nella finanziaria di

quest'anno, per la prima volta, all'articolo 1 si legge che il saldo netto da finanziare resta determinato in termini di competenza in 61.400 miliardi, al netto di un certo ammontare per regolazioni debitorie, nonché — questo per la prima volta — al netto di 33.267 miliardi per l'anno 1999 per anticipazioni agli enti previdenziali.

Questo passo in avanti del professor Giarda di esplicitare le anticipazioni debitorie va a mio avviso completato. Siamo tutti d'accordo che il bilancio debba contenere alla voce spese tutte quelle che sono effettivamente spese nel bilancio. In passato il Parlamento non ha avuto modo di verificare *ex ante*, quando ha votato la legge di bilancio dello Stato, che, in effetti, c'erano anche queste spese. Peraltro, quest'anno, esse sono evidenti, ma non si dice che, in effetti, queste anticipazioni sono spese a titolo definitivo.

Al professor Giarda chiedo allora che, fatto trenta, si faccia trentuno: abbiamo evidenziato le anticipazioni e ben venga questo passo in avanti nel senso della chiarezza, ma mettiamo le cose al posto giusto. Queste sono spese, non anticipazioni e d'ora in poi dobbiamo chiamarle spese. Si tratta di 33 mila miliardi, non una somma da poco. Questo è il primo rilievo.

La seconda considerazione è dovuta alla formulazione del comma 2 che è, oserei dire, serpentinesca. Si conferma il trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria non solo fino al 1995 (121 mila miliardi), ma anche al 1996, 1997 e 1998. Inoltre, una frasetta, *in cauda venenum*, nella coda del comma 2, può senz'altro dar luogo all'interpretazione che tutte le anticipazioni, anche future, vengono ad essere considerate a titolo definitivo. Questo è un dubbio che nutro ed al riguardo chiedo un chiarimento, ma debbo dire che questo dubbio è confortato da un analogo dubbio contenuto nella scheda di lettura del collegato, pubblicata nel fascicolo con la copertina verde.

Le mie due istanze, dunque, sono le seguenti: la prima è che non si chiamino anticipazione di tesoreria *ex ante* quella

che sappiamo benissimo sarà una spesa e non certamente per un ammontare di 33 mila miliardi; in secondo luogo si chiarisca che non ci sia questo trasferimento a titolo definitivo anche per gli anni futuri (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Vorrei in parte rettificare quello che ha detto il collega Possa. È vero che il sottosegretario Giarda si è fatto carico di questo problema, ma egli ricorderà che in Commissione bilancio, all'epoca in cui c'era ancora il collega Valensise, abbiamo sollevato questo problema in occasione della discussione e poi approvazione — prima in Commissione e poi in Assemblea — dell'A.C. 4002, che riguardava esattamente — a parte l'INPDAP — la stessa questione di cui all'articolo 26 del provvedimento collegato.

L'aspetto che ha sollevato il collega Possa — cioè quello di considerare concretamente spese queste appostazioni — effettivamente esiste, perché nel disegno di legge di bilancio mi sembra sia contenuta in relazione al Ministero del lavoro una posta che indica questa cifra. Tuttavia, il collega Possa non ha sbagliato, in quanto resta l'anticipazione; resta, cioè, l'indebitamento del Tesoro per effettuare questa operazione, quando in realtà bastava che il Tesoro accogliesse il principio che queste spese, le quali vengono fatte figurare come spese assistenziali, in realtà sono spese previdenziali, a cui dovrebbe corrispondere una contribuzione effettiva. Allora, il problema non è tanto quello di iscrivere in bilancio la cifra — cosa che è avvenuta —, quanto quello di non considerare i saldi ad eccezione delle regolazioni contabili nelle quali è inserita la posta di anticipazioni INPS, bensì di considerare nei saldi anche questa posta, in quanto dà luogo ad un indebitamento e, quindi, ad un aumento dell'indebitamento dello Stato, che verrà iscritto nel-

l'ambito del debito pubblico. A questo punto, il problema si porrà nel rendiconto del 1998. Quando, infatti, nell'ambito di esso cancelleremo le anticipazioni di tesoreria che figurano tra i crediti di tesoreria, elimineremo una posta attiva, quindi dovremo considerare cosa succederà anche dal lato delle passività. Effettivamente, infatti, da questo punto di vista vi è una perdita del Tesoro, che va contabilizzata tra le passività del conto del patrimonio dello Stato. A questo proposito, signor sottosegretario Giarda, lei sa quanto è importante aver approvato il rendiconto patrimoniale, per la prima volta in questa Camera.

Il problema, insomma, è molto complesso. Io mi domando per quale ragione — a parte l'INPDAP — si debba sostanzialmente approvare due volte lo stesso testo: lo abbiamo infatti discusso in Commissione, l'abbiamo approvato in Assemblea come A.C. 4002, adesso ce lo ritroviamo di nuovo inserito nell'articolo 26 del provvedimento collegato alla finanziaria. Tra l'altro, la questione dell'INPDAP poteva essere enucleata ed inserita da sola nell'articolo 26, tanto più che l'A.C. 4002 approvato dalla Camera è passato al Senato, che avrebbe dovuto approvarlo definitivamente, visto che era stato proprio il Senato ad esaminarlo in prima lettura.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paolo Colombo. Ne ha facoltà.

PAOLO COLOMBO. Signor Presidente, debbo riprendere alcune delle considerazioni già fatte, la prima delle quali è proprio di ordine metodologico e riguarda il fatto che sulla materia di cui ai primi due commi di questo articolo è in discussione al Senato un disegno di legge, già approvato dalla Camera. Questo problema enorme, che riguarda 150 mila miliardi di trasferimenti dello Stato al bilancio dell'INPS, poteva essere quindi discusso in maniera più approfondita e compiuta in quella sede. Quindi, dal punto di vista del metodo, considerato che sono state solle-

vate molte eccezioni riguardo all'omogeneità degli argomenti contenuti nel collegato, osserviamo che ci troviamo di fronte ad un tema che può essere giudicato estraneo alla materia, perché i primi due commi, in realtà, non modificano i saldi di bilancio, ma di fatto trasformano le anticipazioni in trasferimenti a titolo definitivo. In tal modo si va a sanare una situazione contabile generatasi nel passato. Pertanto, professor Giarda, dobbiamo preoccuparci (ed abbiamo già esposto queste argomentazioni in quest'aula, quando abbiamo esaminato il disegno di legge sulla materia, che è stato approvato) non tanto di sanare la situazione pregressa, quanto di verificare l'andamento nel futuro di queste possibili anticipazioni o trasferimenti dal bilancio dello Stato al bilancio dell'INPS. Ciò significa che la separazione tra assistenza e previdenza non è un fatto compiuto, bensì ci troviamo di fronte ad una situazione ancora indeterminata. Non si capisce bene come l'INPS possa ancora coprire la spesa pensionistica con le proprie entrate ed invece come il bilancio dello Stato debba garantire esclusivamente la copertura della quota assistenziale erogata dall'INPS. È un problema gravissimo, che prima o poi il Parlamento dovrà affrontare, che investe la possibilità di sostenere il bilancio dell'INPS nel tempo. Ad oggi, infatti, abbiamo ancora una situazione fumosa. Tale problema, ripeto, non dovrebbe essere trattato nel collegato, bensì nell'ambito dell'esame del disegno di legge in discussione al Senato.

Colgo l'occasione per evidenziare la mia preoccupazione in merito al bilancio della previdenza ed alla separazione effettiva tra l'assistenza, a carico dello Stato, e la previdenza, che deve essere garantita dall'INPS.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 26.1, Paolo Colombo 26.2 e Garra 26.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	350
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	143
<i>Hanno votato no</i>	.	207).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 26.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	357
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	115
<i>Hanno votato no</i>	.	242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aloï 26.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	358
<i>Votanti</i>	318
<i>Astenuti</i>	40
<i>Maggioranza</i>	160
<i>Hanno votato sì</i>	76
<i>Hanno votato no</i>	.	242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 26.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 360
 Votanti 358
 Astenuti 2
 Maggioranza 180
 Hanno votato sì 12
 Hanno votato no . 346).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento del Governo 26.30, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti 354
 Votanti 349
 Astenuti 5
 Maggioranza 175
 Hanno votato sì 293
 Hanno votato no .. 56).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 26, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 373
 Maggioranza 187
 Hanno votato sì 221
 Hanno votato no . 152).

L'articolo aggiuntivo Bonato 26.01 verrà esaminato con riferimento all'articolo 52.

(Esame dell'articolo 27 – A.C. 5267)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 27, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 5267 sezione 5*).

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del regolamento, per carenza di compensazione, gli emendamenti Malavenda 27.2, 27.3, 27.4 e 27.5.

Avverto che l'emendamento Zaccheo 27.6 deve essere integrato con la dicitura:

« Seguono compensazioni del gruppo alleanza nazionale ».

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 27.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 344
 Votanti 343
 Astenuti 1
 Maggioranza 172
 Hanno votato sì 141
 Hanno votato no . 202).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zaccheo 27.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	359
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	110
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 27.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	359
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	12
<i>Hanno votato no</i> .	345).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Santori 27.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Santori. Ne ha facoltà.

ANGELO SANTORI. Signor Presidente, questo emendamento è volto a non appesantire, con un'inutile dichiarazione di successione, il coniuge e i parenti in linea retta il cui attivo ereditario abbia un valore inferiore ai limiti di tassabilità e non comprenda beni immobili o diritti reali immobiliari. All'uopo, è sufficiente una dichiarazione, ai sensi della legge Bassanini, eventualmente da riscontrare, a cura dell'INPS, con i dati in possesso dell'amministrazione finanziaria. Chiedo, quindi, che venga votato questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 27.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	362
<i>Votanti</i>	361
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	148
<i>Hanno votato no</i> .	213).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zaccheo 27.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	362
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	116
<i>Hanno votato no</i> .	246).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Santori 27.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Santori. Ne ha facoltà.

ANGELO SANTORI. Signor Presidente, con l'emendamento proposto al comma 5, primo periodo, si vuole offrire una definitiva soluzione alla materia, come peraltro è auspicato nella relazione di accompagnamento. Come è noto, infatti, l'esigenza di correggere la normativa posta dall'articolo 1, commi 181 e 182, della legge n. 662 del 1996 — che non prevedeva il pagamento di interessi sugli arretrati, né il riconoscimento degli arretrati stessi agli eredi, se il decesso fosse avvenuto prima del 30 marzo 1996 — nasce dalla necessità di evitare il giudizio di incostituzionalità delle norme richiamate, attualmente al vaglio della Corte costituzionale. Affinché si dia concreta attua-

zione al dettato costituzionale e si metta definitivamente fine all'annosa questione, è necessario che l'estinzione dei giudizi venga accompagnata dalla previsione di una parziale compensazione delle spese. In caso contrario, gli avvocati, che si sono dichiarati intestatari delle spese nell'introduzione dei giudizi volti al legittimo riconoscimento dei diritti dei pensionati, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale nn. 495 del 1993 e 240 del 1994, si vedrebbero spogliati del diritto, costituzionalmente tutelato, ad un riconoscimento economico proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto, alla stregua di qualsiasi altro lavoratore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 27.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 366
Maggioranza 184
Hanno votato sì 148
Hanno votato no . 218).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zaccheo 27.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 369
Maggioranza 185
Hanno votato sì 112
Hanno votato no . 257).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 27.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 364
Votanti 290
Astenuiti 74
Maggioranza 146
Hanno votato sì 65
Hanno votato no . 225).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ballaman 27.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 366
Votanti 287
Astenuiti 79
Maggioranza 144
Hanno votato sì 65
Hanno votato no . 222).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michelini 27.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 361
Votanti 331
Astenuiti 30
Maggioranza 166
Hanno votato sì 117
Hanno votato no . 214).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 27.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Signor Presidente, sono un po' perplessa per la semplicità con la quale si cancellano, con nuove leggi, diritti esigibili sui quali sono aperti dei contenziosi. Si tratta di una pratica odiosa, che noi, come lavoratori, abbiamo purtroppo vissuto sulla nostra pelle, attraverso la quale sono stati cancellati molti diritti. Anticipo, a questo proposito, che il mio sindacato, lo SLAI, ha aperto una vertenza su un diritto che esiste, esigibile; mi auguro che anche in questo caso non arrivi una legge a cancellarlo. Si tratta di pensioni al minimo, per le quali ci sono sentenze già pronunciate, fin dal 1994. È mai possibile che, quando si tratta di dare pochi soldi ai pensionati, che lo hanno rivendicato, come era giusto...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Malavenda.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 27.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	376
<i>Maggioranza</i>	189
<i>Hanno votato sì</i>	228
<i>Hanno votato no .</i>	148).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Prestigiacomò 27.01 e Alemanno 27.02, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	366
<i>Votanti</i>	336
<i>Astenuti</i>	30
<i>Maggioranza</i>	169
<i>Hanno votato sì</i>	115
<i>Hanno votato no .</i>	221).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Prestigiacomò 27.03 e Alemanno 27.04, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	370
<i>Votanti</i>	339
<i>Astenuti</i>	31
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì</i>	111
<i>Hanno votato no .</i>	228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Prestigiacomò 27.05 e Alemanno 27.06, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	374
<i>Votanti</i>	373
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	142
<i>Hanno votato no .</i>	231).

(Esame dell'articolo 28 – A.C. 5267)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 28, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 5267 sezione 6)*.

Avverto che la Presidenza, non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del regolamento, per carenza di compensazione, gli emendamenti Malavenda 28.33 e 28.7, Signorino 28.14, Malavenda 28.19, 28.20, 28.21, 28.22, 28.23 e 28.24.

Avverto che l'emendamento Michielon 28.2 deve essere integrato con la dicitura: seguono compensazioni del gruppo lega nord per l'indipendenza della Padania.

Avverto che saranno votati gli emendamenti Malavenda 28.16, 28.27 e 28.34.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione sugli emendamenti riferiti all'articolo 28.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 28, ad eccezione dell'emendamento Pagliarini 28.12. La Commissione invita a ritirare l'emendamento Signorino 28.14, perché superato dal testo della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonato 28.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valpiana. Ne ha facoltà.

TIZIANA VALPIANA. Signor Presidente, nel pochissimo tempo a disposizione, volevo semplicemente spiegare perché rifondazione comunista ha presentato un emendamento soppressivo dell'intero articolo. Si tratta di un articolo assolutamente inaccettabile, in quanto non si può consentire che i funzionari del tesoro facciano le politiche sociali. Questa è la terza finanziaria con la quale ce la prendiamo con gli invalidi civili, sapendo benissimo che coloro ai quali viene sospeso il pagamento della pensione, presentano poi dei ricorsi e ogni volta li vincono.

Ognuno di noi si è occupato quest'anno di moltissimi casi di persone, invalide al cento per cento, nate spastiche o non

deambulanti, a cui è stata tolta la pensione, dato che non si erano presentate alle visite di controllo, perché gli indirizzi delle prefetture non sono aggiornati, perché sono invalide o perché non sapevano di doverlo fare. Credo che la nuova prassi che si vuole instaurare con questo articolo sia estremamente burocratica e farraginosa: sono previsti sette passaggi, con invio di lettere, tra la pubblica amministrazione e il pensionato. Mi sembra, quindi, che ciò creerà grandi complicazioni dal punto di vista della burocratizzazione dell'amministrazione.

Concludo, dicendo che si continua a parlare di beneficio; credo che non si possa aggiungere alla natura matrigna, che queste persone hanno avuto, anche uno Stato patrigno, che parla di benefici quando si tratta di diritti. Credo sia necessario, quindi, sopprimere questo articolo e affrontare nuovamente, da parte dei ministeri che si occupano della materia, la questione delle politiche sociali, per non vessare persone già ampiamente vessate (*Applausi dei deputati del gruppo misto-rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guidi. Ne ha facoltà.

ANTONIO GUIDI. C'è una giusta indignazione per la falsa invalidità: ricordiamo che è il metodo di rilevazione dell'invalidità che non è coerente perché valuta in modo arcaico le incapacità e non le capacità residue. Mi permetto di aggiungere che, se ci può indignare la cosiddetta falsa invalidità, ci indignano ancora di più due cose: che non si pensi mai a penalizzare le commissioni truffaldine ma sempre la persona parzialmente invalida (*Applausi de deputato Colucci*) e che non si considerino mai le invalidità non date, o le orribili inadempienze che ancora pesano sulle persone con handicap veri.

Quindi, prima ancora di condurre una lotta contro le cosiddette false invalidità, non tanto con analisi che costano di più delle invalidità finte rilevate, perché si

alimenta la burocrazia, facciamo un'inchiesta su quanto poco e male venga fatto per le persone con handicap veri: abbiamo centinaia di migliaia di prigionieri in casa che non hanno fatto nulla se non essere handicappati veri ai quali lo Stato dà ancora troppo poco.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 28.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	351
<i>Votanti</i>	350
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	117
<i>Hanno votato no</i> .	233).

Avverto che l'emendamento Michielon 28.2 è stato ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 28.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	358
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	138
<i>Hanno votato no</i> .	220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 28.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	340
<i>Astenuti</i>	28
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	112
<i>Hanno votato no</i> .	228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 28.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	370
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	139
<i>Hanno votato no</i> .	231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 28.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	367
<i>Votanti</i>	343
<i>Astenuti</i>	24
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	36
<i>Hanno votato no</i> .	307).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 28.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 367
Maggioranza 184
Hanno votato sì 137
Hanno votato no . 230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 28.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti 371
Maggioranza 186
Hanno votato sì 140
Hanno votato no . 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliarini 28.12, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti 373
Votanti 370
Astenuiti 3
Maggioranza 186
Hanno votato sì 342
Hanno votato no .. 28).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliarini 28.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 370
Votanti 369
Astenuiti 1
Maggioranza 185
Hanno votato sì 156
Hanno votato no . 213).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 28.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 356
Votanti 351
Astenuiti 5
Maggioranza 176
Hanno votato sì 143
Hanno votato no . 208).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 28.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 360
Votanti 356
Astenuiti 4
Maggioranza 179
Hanno votato sì 39
Hanno votato no . 317).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Casini 28.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione)v.

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 366
Votanti 362
Astenuiti 4
Maggioranza 182
Hanno votato sì 136
Hanno votato no . 226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 28.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	133
<i>Hanno votato no</i> .	227).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cè 28.26.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Presidente, prendo la parola anche per dire che l'intervento dell'onorevole Valpiana non tiene conto dei risultati effettivi dei controlli fatti nel campo dell'invalidità civile; anche se effettivamente ci risultano alcuni casi di errore, dobbiamo ricordare che almeno il 30 per cento dei soggetti controllati sono risultati essere falsi invalidi civili. È un dato di fatto di cui bisogna tener conto.

Pensiamo che questo articolo per la prima volta sia scritto abbastanza bene. Vorremmo però evidenziare un aspetto secondo noi molto importante. Poiché le condizioni che determinano l'invalidità sono uguali su tutto il territorio nazionale, se dovessimo pensare ad una differenziazione, il fatto che ci sia una maggiore industrializzazione e un traffico superiore al nord dovrebbe comportare come risultato un maggior numero di invalidi civili.

Invece i dati ci dicono che le invalidità civili sono nettamente più diffuse nel centro e nel sud del paese...

PRESIDENTE. Onorevole Cè, parli al Presidente.

ALESSANDRO CÈ. Ho sentito qualcuno che diceva: non è vero; si vada a leggere i risultati delle indagini fatte!

PRESIDENTE. Io non ho sentito nulla, vada avanti.

ALESSANDRO CÈ. A mio parere è giusto che questi ulteriori controlli vengano effettuati in modo proporzionale al numero di trattamenti di invalidità erogati da ogni singola regione anche in rapporto al numero degli abitanti; non è giusto stornare dall'attività ordinaria le commissioni mediche di quelle regioni che ad oggi contano un numero di invalidi civili, in rapporto alla popolazione residente, nettamente inferiore alla media nazionale.

Ritengo che questi interventi straordinari debbano essere svolti soprattutto dalle regioni del centro-sud: in tale direzione si muove il mio emendamento *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 28.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	351
<i>Votanti</i>	350
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	131
<i>Hanno votato no</i> .	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 28.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti	357
Votanti	355
Astenuti	2
Maggioranza	178
Hanno votato sì	25
Hanno votato no .	330).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 28.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti	361
Maggioranza	181
Hanno votato sì	137
Hanno votato no .	224).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 28.30 e Malavenda 28.34, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti	350
Votanti	327
Astenuti	23
Maggioranza	164
Hanno votato sì	116
Hanno votato no .	211).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 28.32.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Il relatore ha dato parere negativo su questo emendamento, ma in realtà esso ricalca il primo comma dell'articolo 30 del disegno di

legge, dal quale l'ho copiato. Si prende atto che il relatore dà parere contrario ad una norma del disegno di legge!

Il problema è che tutto ciò non ha nulla a che fare con le pensioni di guerra (per questo l'articolo era stato spostato) in quanto riguarda i falsi invalidi. Invito pertanto il relatore a considerare se non sia il caso di affrontare il tema qui, poiché il recupero delle pensioni dei falsi invalidi sull'eredità non ha nulla a che fare con le pensioni di guerra. Se non vuole bocciare il primo comma dell'articolo 30, sarebbe meglio che il relatore modificasse il suo parere.

PRESIDENTE. Onorevole Cherchi?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere resta contrario, ancorché riferito all'articolo 30, perché l'onorevole Michielon fa una proposta che è l'esatto contrario di quella avanzata nel testo del Governo.

PRESIDENTE. Onorevole Michielon, devo dire che l'articolo 30 stabilisce che il recupero non si estende agli eredi del pensionato, mentre lei sostiene il contrario.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 28.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti	357
Votanti	356
Astenuti	1
Maggioranza	179
Hanno votato sì	92
Hanno votato no .	264).

È così precluso l'emendamento Michielon 28.31.

Passiamo alla votazione dell'articolo 28.